## Morti d'amianto, l'associazione

I amianto continua a mietere vit time nella nostra regione in mi mortati sui lavoro. Ognuna delle vittime è un dramma, per la perdita di una vita preziosa in se e per i familia ri, gli amici e i compagni di lavoro. Ogni lavoratore, ce la compagni di lavoro. Ogni lavoratore, ce valvoratore, che subtto l'esposizione alle fibre di a mianto, vive l'angoscia quotidiana del l'incertezza. Il ni sistema produttivo ir responsabile e criminale ha causato l'epidemia per motivi di lucro e massimizzazione del profitto pur conosendo l'effetto dell'amianto sulle persone. Per rompere la solitudine delle persone e dei loro familiari, per trasformare la rabbia in azione, è nata relavasciazione familia e Vittime del l'amianto Emilila Romagnas, a partire dalla volontà dei lavoratori Bernitti di Rubiera raccotta dalla Cgli che, in tid raccotta dalla cgli che in tid r

ciazione In Emilia-Romagna sono i aumento i casi di mesoteliona, il ti pico tumore causato dall'esposiziona all'amianto, bal 1996 la regione la in all'amianto, bal 1996 la regione la indicatori dell'amianto, bal 1996 la regione la indicatori dell'amianto dell'amian

soggetti hanno subito un'esposizione miniliare, I ambientali e 15 per aver-manipolato materiali contenenti a-mianto-non sul luogo di lavoro. Dal quadro formito dalla regione emerge anche che l'Austi di Bologna ha realizzato studi di mortalità in due aziende te usavano amianto e ha in programma di estendere queste indagini. Alle ex officine Casaralta sono stati monitorati circa 2.000 lavoratori trai I 1960 e il 1986-il 31 dicembre 2008, data di conclusione dello studio, risultavano deceduti per cause correlate all'amianto 125 lavoratori. Un secondo studio è stato realizzato alle O-gr, in due tappe la prima trai il 1957 e il 1990, il ascenda ancon in corso. I dati, ancora incompleti, segnalano 168 decessi per patologie correlate all'amianto. Un caso è stato realizzato di Correlate al-l'amianto. Un caso è stato del correlate al-l'amianto. Un caso è stato denuncia-to di recente e riguarda la morte del la barista storica delle Officine Crandi Riparazioni. (C.D.O.)



## Salvo, una storia d'amore che «sbanca» anche Firenze

la – Salvo l'amores un ishalom, che narra la sto ria di Salvatore Caserta, un carabiniere ammalato di Sla è già in stampa per la se conda edizione dato il gran de successo editoriale chi porta il protagonista a testi moniare in tutta Italia. «So no vivo perché amo e per ché sono amato»: così da vanti ad una platea attenta commossa Salvatore, ospitt a Firenze dell'Ucai, Uniome attolica artisti italiani, ha svelato la medicina porten fosa che gil permette di affrontare il quotidiano, tra sformando la sofferenza ir una testimonianza di fede Insieme a lui la moglie Mi

lena, «l'angelo custode che - dice Salvatore - mi è stato messo accanto per vincere anche questa battaglia». El è toccato alla moglie raccontare il percorso di conversione traccito dalla malattia, suna croce dentro la quale abbiamo scoperto la compagnia salvifica del Signores Grazie al computere, che gli permette di parlare, Salvatore ha poutto rispondere al pubblico dell'incontro, coordinato da Vanda Vinci. «Il Signore non maneralizzare cose più grandis, questa la suta spiegazione, meditata dalla sua guida spirituale don Roberto Peruzzi. Per avere il libro.

Sabato prossimo al Veritatis un confronto con il presidente dell'Associazione per l'incontro delle culture in Europa

A Bologna Sette anticipa i contenuti della lezione magistrale su un tema di strettissima attualità

## Il futuro dell'Europa

**l'esperto.** Lavoro, economia e sistema sociale Cosa funziona e cosa no nel Vecchio continente

DI CATERINA DALL'OLIO

ercherò di formulare alcuni interrogativi sul sviluppo dell'integrazione del processo di integrazione europe a partire dall'attualità istituzionale e politica nell'Ue. con particolare attenzione al curippea e a quello della Banca centrale europea». Così Franco Chittolina, presidente Apice – Associazione per l'incontro della culture in Europa, anticipa alcuni dei contenuti della lezion magistrale sul tema di stretta attualità: «Le politiche sociali e del lavoro» che terrà sabato 21 marzo dalle 10 alle 12 all'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57).

Quale il tema princi-

L'ampiezza dell'argomento e le molteplici pressioni dell'attualità europea ir l'insuccesso del Progetto per una Costituzione europea la crisi finanziaria ed economica, - ma rapidamente anche sociale e politica, - esplosa nel 2009 e di cui paghiamo ancora oggi le conseguenze. Limpatto di questi eventi maggiori e di altri non privi di importanza hanno segnato pesantemente l'evoluzione delle politiche sociali e il politiche sociali e il

«Il "cantiere del sociale" deve essere riaperto con urgenza – dice Chittolina – . Dopo i tentativi negli ann '50 ci si è a lungo soffermati economicia





## Annamaria Cancellieri in città per Giovanni da Modena

Annamaria Cancellieri ha visitato vemerdi Scoros la mostra «Giovanni da
wootena, un pritore ali ofinora di San retronico, che si svogle fino al 12a prile etronico, che si svogle fino al 12a prile edel activa del substanti dell'interno del governo Monti, e misistro
della Giustizia del Governo I etti, si è prima soffermata sugli affrecchi del pritorna el l'interno della afmost Cappella Bolognini, per poi ammirare le altre opere
contenute nelle varie cappelle della Basilica, e disponibili per la prima volta alla visione del pubblico. Si è quindi informata dell'estot del lavori di restauro, iniziati quando la Cancellieri era alla guida dell'amministrazione comunale di
Bologna, chicendo di poter visionare la
facciata esterna e ponendo diverse domande al direttore e progettista dei la
vori, Roberto Terra, sugli interventi eftettuati. Continuano intanto le iniziative culturali legate alla mostra. Le prossime visite giudate (senza sovrapprezzo)
per conoscere le opere di Giovanni di
Pietro Falloppi, meglio noto come Gio-

vanni da Modena, sono fissate per il 27 marzo e 10 aprile, tutte alle ore 16-30 nella basilica di Salica d